



Comune di Modena

Assessore

Istruzione Politiche per l'infanzia e l'adolescenza
Rapporti con l'Università

Modena 23/12/10

Ai Consiglieri Comunali
del Gruppo Consiliare PDL

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE PDL IN DATA 27 SETTEMBRE 2010 E AVENTE PER OGGETTO "PIANO PLURIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA E SICUREZZA, QUALITA', IGIENE COMFORT DEGLI EDIFICI SCOLASTICI MODENESI"

Oltre a mettere a disposizione strutture di nidi, il Comune ha l'onere di fornire gli edifici scolastici alle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado mentre, come noto, la Provincia ha analoga competenza per le scuole secondarie di secondo grado.

Come rileva l'interrogazione, si è registrato un incremento del numero degli alunni che, per le scuole di competenza comunale ammonta a 227 unità così ripartite:

- 104 bambini in più nelle scuole dell'infanzia
- 101 alunni in più nelle scuole primarie
- 22 alunni in più nelle scuole secondarie di primo grado

Gli edifici messi a disposizione per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni nel corrente anno scolastico sono tuttavia risultati sufficienti in quanto il loro dimensionamento è stato preventivamente rapportato alla leva anagrafica e costantemente monitorato.

L'intervento di programmazione ed adeguamento della rete degli edifici scolastici si è sviluppato nel quinquennio 2005/2009 in attuazione delle "Linee di indirizzo per l'edilizia scolastica" approvate da questo Consiglio il 18 aprile 2005 con delibera n. 35180.

Le linee di indirizzo per l'edilizia scolastica sono state elaborate in riferimento ai seguenti obiettivi:

- garantire la disponibilità di strutture educative e scolastiche coerentemente dimensionate al numero di bambini e ragazzi in età scolare;
- riequilibrare la presenza delle strutture scolastiche fra diverse aree comunali tenendo conto sia della distribuzione dei servizi esistenti che delle riallocazioni di utenza, in forza delle nuove localizzazioni degli insediamenti abitativi;
- ottimizzare l'utilizzo delle strutture scolastiche e facilitare la mobilità urbana tendendo, ove possibile, alla realizzazione di poli scolastici che vedano scuole di diverso ordine e grado sorgere su aree contigue.

Il piano è in fase di completamento dovendo essere soltanto terminata una scuola primaria nella zona sud della città. Ha visto, fra gli altri, la realizzazione di ampliamenti della scuola Cittadella, San Damaso, Anna Frank. La realizzazione della scuola primaria di Cognento, Anna Frank, della scuola secondaria Marconi....

L'attuale organizzazione delle scuole, comprensiva degli aumenti prima descritti, è la seguente:
23 scuole dell'infanzia comunali con 1.744 bambini

11 scuole dell'infanzia statali con 867 bambini
27 scuole elementari con 7.042 alunni
10 scuole secondarie di primo grado con 4.420 alunni
Per un totale di 71 strutture e 14.073 alunni.

Per quanto invece riguarda la situazione degli edifici scolastici modenesi relativa a sicurezza, qualità, igiene e confort occorre ricordare che tali caratteristiche sono legate sia a situazioni strutturali che di carattere gestionale.

In alcune scuole, in particolare quelle legate alla prima infanzia, il Comune svolge entrambi i ruoli, essendo proprietario degli edifici e gestendo in proprio le attività ed in queste ultime strutture possiamo rilevare e garantire alti livelli qualitativi di sicurezza, igiene, e confort.

Si può comunque sostenere che anche le altre scuole nelle quali la proprietà dell'edificio è del Comune e la gestione è statale, presentino buone caratteristiche di sicurezza, qualità ed igiene e anche di confort, anche se la riduzione dei contributi per le pulizie e del personale ausiliari a carico delle istituzioni scolastiche ha fatto temere sulla possibilità di tenuta dei sistemi di pulizia attivati dalle scuole, tanto che lo stesso Dirigente Scolastico Regionale, in una nota molto discussa e successivamente ritirata suggeriva la pulizia dei bagni a giorni alterni.

Infine, rispetto alla gestione della sicurezza, oltre a tutti i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e monitoraggio degli elementi strutturali, il Comune nell'ambito del Patto per la scuola, mette a disposizione delle scuole primarie e secondarie, che non dispongono di competenze interne, la figura del tecnico responsabile della sicurezza degli edifici che redige annualmente i documenti di valutazione dei rischi, provvede alla formazione del personale e alla organizzazione delle previste prove di evacuazione dagli edifici.

Assessore
Adriana Querzè